

et suplication per nome di sier Zuane suo fiol, è in exilio, *tamen* è in questa terra scoso nel monastero di San Zane Polo, qual si offerisse andar in persona, o in Verona overo in la campagna, con 500 fanti pagati a soe spexe per uno mese, e dar fidejussion per ducati 8000 di contadi, e quello lui doverà pagar di danari di la Signoria avesse auto a satisfar, et sia asolto dal bando. El Principe, qual li vol dar ogni favor, disse si consulerà.

Fo mandati sier Piero da cha' da Pexaro et sier Domenego Venier savi a Terra ferma a visitar el signor Marco Antonio Colona, venuto in questa terra. Poi vene in Colegio sier Antonio Justinian el dotor a dir era stato da lui, et fo mandato lui con li Savi ai ordeni et questi zentilhomeni che a caso erano li in Colegio, sier Andrea di Prioli va Baylo a Costantinopoli, lo Marin Sannudo, sier Francesco Gabriel camerlengo di Comun, sier Gabriel Venier, sier Benedeto Zorzi et sier Marco Antonio Contarini fono avogadori, a tuor ditto signor Marco Antonio e condurlo a la presentia de la Signoria. Cussi andati, era con li prediti do Savii da Terra ferma, et si aviorono a San Marco con zerecha 10 di soi principali posti di sora de nui altri, e a la scala dil palazzo se scontrò con l'orator dil re Cristianissimo, che veniva in Colegio, e tochatosi la man, esso orator disse anderà in chiesa di San Marco, in questo mezo lui signor Marco Antonio sarà expedito. Et intrato in Colegio, el Doxe si levò, li vene contra un poco e lo abrazoe, posto a sentar usò alcune parole, et disse havia voluto mantener la fede al Cristianissimo re, e andava da Soa Maestà, era venuto con 15 over 20 soli col salvoconduto dil Papa, *tamen* riguardoso partirà doman. El Doxe disse non sapevamo de la sua venuta, et volse andasse alozar in caxa soa, dove era suo fiol reverendissimo cardinal Grimani, qual è partito e andato a Ceneda dove si dilecta di star. Et cussi esso signor Marco Antonio a . . . et fo ordenato mostrarli le sale dil Consejo di X, e questa matina sier Piero Trun Cao di X vene a mostrargele. Vederà le zoje, l'Arse-
109* senal etc. Et ozi, poi disnar, fo balotà mandarli per Colegio uno presente di ducati 25.

Questo signor Marco Antonio Colona è di anni 42, bellissimo di persona e graciado, di statura grande. Ha tre fiole e la moglie graveda, qual moglie fo neza di papa Julio, e stà 10 mia lontano di Roma in uno loco molto ameno, chiamato . . . Questo fo fiol di uno fradelo mazor dil signor Prospero nominato Piero Antonio, e il terzo fradelo fo Cardinal, che

morite. Ha de intrada lui da ducati . . . , ha bona fama nel mestier de le arme. El signor Fabricio Colona, morite, era Gran contestabele del regno di Napoli, e in loco suo successe uno fiol di anni 18 nominato signor Ascanio. El signor Prospero ha moglie, et è anni 24 non l'à vista, nominata madona . . . et stasi a li so' casteli, con la qual ebbe uno fiol.

Vene in Colegio l'orator dil re Cristianissimo 110 con quel nontio di monsignor di Lutrech nominato domino Francesco . . . el qual sentoe *etiam* lui apresso el Principe, et presentato la letera di credenza di Lutrech

In questa matina, in chiesa di San Zuane di Rialto fo cantata una solenne messa, per il novo bancho si ha levato ozi da sier Mafio Bernardo qu. sier Francesco da San Polo, qual era vestito di veludo negro per la morte di la sua sorela, è zorni 8, mojer di sier Carlo Donado. Eravi questi Procuratori: sier Domenego Trivixan el cavalier, sier Alvise da Molin, sier Zorzi Corner el cavalier, sier Alvise Pisani *dal Bancho* et sier Hironimo Justinian. *Item*, sier Andrea Badoer el cavalier, sier Francesco Corner el cavalier, poi molti patrici, tra li quali lo vi fui, che si acompagnò el dito banchier fino al suo banco levato, sopra dil qual era, tra oro e moneda da ducati 20 milia, cussi fo estimati. Et intrato nel bancho, fo pubblicà per Nicolò . . . comandador, come el Sere-
nissimo Principe feva a saper a tutti, che con el nome di Dio se levava uno bancho di scrita per sier Mafio Bernardo qu. sier Francesco, el qual havia dato a li Governadori de l'intrade piezaria di ducati 20 milia come vol le leze per anni 3 proximi; le qual piezarie erano stà aprobade nel Colegio deputato a questo.

Et poi, *in nomine Domini* aperto el zornal per sier Hironimo da Molin qu. sier Marin, qual scriveva lui in bancho, fo comenzà a far la prima partita da sier Mafio Bernardo et Benedeto suo fradelo di ducati . . . posti in banco. La seconda fo di sier Nicolò Bragadin qu. sier Andrea, di ducati 600. La terza di Ferier e Zanoto Beltrame di ducati . . . , e va seguendo. E stati uno poco cussi, con le trombe e piffari si levò man etc.

Questo sier Maphio Bernardo è di anni . . . Non 110* è maridato. Suo fradelo sier Bernardo è in Alexandria vice consolo. È homo che fa gran facende. Quando suo padre morite, havia poco cavedal, e col viazo di Ponente e di Alexandria è fato richo, che fa facende per ducati . . . milia. Ha gran pratica in la merchadantia, et bona fortuna, e desegna ben. Sono